

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

PROGETTO DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

PREMESSA

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, comunemente conosciuti come Disturbi del Comportamento Alimentari, costituiscono oggi una delle emergenze sanitarie più preoccupanti del mondo occidentale, con una diffusione rapida e una rilevanza sconcertanti tali da assumere le caratteristiche di una epidemia sociale: l'espansione è direttamente proporzionale al diffondersi di nuovi modelli, stili di vita e di cultura del corpo. L'insorgenza è da attribuirsi in età evolutiva, con un abbassamento sempre più rilevante dell'età, andando a coinvolgere la fase preadolescenziale: circa il 20% delle nuove diagnosi riguarda la fascia 8-14 anni (Banchieri, G., 2020), con prevalenza dell'Anoressia Nervosa (AN) intorno allo 0,2-0,8% e della Bulimia Nervosa (BN) intorno al 3%, con un'incidenza dell'AN di 4-8 nuovi casi per anno su 100.000 individui mentre per la BN di 9-12 casi per anno su 100.000 individui. Si rendono quindi necessari interventi di prevenzione dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione nonché di promozione alla salute rivolti ad adolescenti e preadolescenti che risultino il più possibile efficaci, anche a fronte dell'incremento evidenziato nel primo semestre del 2020 corrispondente al 30% di nuovi casi di Anoressia Nervosa e Bulimia Nervosa, in concomitanza della pandemia di Covid 19, fenomeno che ha esasperato le diverse forme di disagio giovanile. L'eziologia multifattoriale di tali disturbi si manifesta attraverso un insieme di sindromi con elementi psicopatologici comuni, che si evidenziano con alterazioni fisiche nonché affettive, cognitive e comportamentali. La diagnosi tempestiva è necessaria al fine di evitare gravi conseguenze sia sul piano psicologico che su quello organico, con una ripercussione sulla qualità della vita della persona affetta e dell'ambiente circostante, che spesso vive con senso di impotenza la condizione patologica. La ricerca scientifica degli ultimi anni ha dimostrato che il trattamento di queste patologie risulta tanto più efficace quanto più precoce è l'intervento multidisciplinare altamente strutturato. Nella società attuale si ritiene che un'istituzione come la scuola concorra alla formazione dell'individuo, anche attraverso interventi preventivi di educazione alla salute promossi nell'ambito del progetto "Ci vuole un villaggio. Una comunità in gioco per costruire futuro", con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi verso il raggiungimento di un benessere psicofisico.

Rispetto al progetto inizialmente presentato dalla Asl di Rieti si propongono alcune modifiche sia a causa della posticipazione dei tempi di avvio del progetto, sia per le difficoltà degli specialisti di

coprire il monte orario previsto nel progetto iniziale a fronte di un impegno degli stessi presso le loro sedi di lavoro.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La scuola costituisce un punto di riferimento per diversi attori della popolazione: gli studenti e le loro famiglie, gli insegnanti, il personale scolastico in generale e tutti gli operatori che a diverso titolo vi operano. Per questo diventa uno tra i punti di forza per favorire nella comunità strategie di promozione per la salute, attraverso la stimolazione e il potenziamento di dinamiche di partecipazione e cooperazione. La promozione della salute attuata in ambiente scolastico pone come priorità la facilitazione del processo di autodeterminazione dell'adolescente. Partendo da tali premesse, nell'anno scolastico 2021/2022 si realizzerà il progetto sui Disturbi Alimentari rivolto agli insegnanti dei diversi Istituti scolastici e agli alunni (beneficiari indiretti) del primo anno di tutti gli Istituti Superiori di Rieti.

In particolare, rispetto al progetto iniziale si richiede la possibilità di:

- eliminare gli interventi previsti per i ragazzi (nel numero di due) dando piuttosto priorità all'attività di screening dei ragazzi attraverso l'uso di un questionario che verrà sottoposto all'intera popolazione scolastica del primo anno delle scuole superiori della città di Rieti (843 alunni);
- organizzare due incontri con gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto nei quali si approfondiranno le tematiche riguardanti i disturbi alimentari, con particolare attenzione ai primi segnali di comportamento disfunzionale dei ragazzi, al quale seguirà una segnalazione alla famiglia con il possibile invio agli specialisti, previo accordo della famiglia stessa. Appare infatti rilevante erogare una formazione conoscitiva e non particolarmente approfondita e di tipo clinico, la cui finalità principale è quella di sensibilizzare gli insegnanti al mero riconoscimento di un disagio rimandando successivamente agli specialisti l'intervento più opportuno.
- L'intervento sulle famiglie, al momento è solo ipotetico, in quanto è legato solo all'eventuale criticità rinvenuta tra la popolazione scolastica. Qualora si prospettasse tale possibilità, gli specialisti dell'equipe del servizio DNA saranno disponibili a interventi familiari solo in presenza di un disagio legato al comportamento alimentare a rischio.

OBIETTIVI SPECIFICI NEGLI INCONTRI CON GLI INSEGNANTI

Il progetto prevede un'occasione per gli insegnanti all'interno degli Istituti Scolastici di Rieti di acquisire una corretta conoscenza delle problematiche legate ai Disturbi Alimentari, fornendo loro una lettura del disagio giovanile che, se avvertito in tempo, avrà minor possibilità di sfociare in una patologia franca, la cui cura può richiedere tempi lunghi e grave sofferenza per chi ne è affetto. Gli insegnanti, oltre ad essere portatori di un sapere, si caleranno in una realtà che potrà avere risonanze interne, soggettive; avranno la possibilità di fare domande, di riconoscere eventuali pregiudizi

riguardo la tematica affrontata e avere quindi maggiori strumenti per correggere atteggiamenti e modi di pensare, amplificando così la capacità di ascolto rispetto al disagio dei giovani, anche attraverso la restituzione degli esiti del Questionario di Screening somministrato ai ragazzi. Tra i compiti degli educatori risulta significativo sia allenare i ragazzi ad un pensiero critico rispetto all'immagine, sia accompagnarli nella conquista di un processo di individuazione, che consenta loro di capire, scegliere, trovare il percorso più adeguato al raggiungimento di un sano benessere psico-fisico.

OBIETTIVI INDIRETTI PER GLI STUDENTI

Somministrazione di un questionario di screening rivolto agli studenti del I° anno di tutti gli Istituti scolastici di Rieti (Tot. 843 studenti), volto ad indagare sia gli aspetti specifici dei Disturbi alimentari, che quelli legati alla componente emotivo-comportamentale.

BENEFICIARI INDIRETTI

In sede di somministrazione del questionario verranno illustrate le attività dell'Ambulatorio Disturbi Alimentari della ASL di Rieti. Qualora si rinvenissero criticità palesate dagli insegnanti o dai ragazzi stessi, verrà data disponibilità alle famiglie di effettuare uno o più incontri con gli specialisti promotori del Progetto.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Si prevede di coinvolgere, in una prospettiva multidisciplinare, le seguenti figure professionali:

- 2 Psicologi
- 1 Sociologo
- 1 Nutrizionista
- 1 Dietista

La posticipazione dell'avvio del Progetto e la rimodulazione dello stesso rispetto agli incontri con gli insegnanti ha generato una riduzione del monte orario previsto per i vari professionisti.

Rieti, 25/10/2021

Responsabile del Progetto

Dott.ssa Carla Maria Matteucci



Si allega scheda budget

